COMUNE DI TOANO

Provincia di Reggio Emilia

U.O. CONTABILE *Ufficio Ragioneria - Personale*

N . 170 / Reg. Generale

N. 42/ Reg. Servizio

OGGETTO: COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE 2023 - PARTE STABILE.

L'anno duemilaventitre il giorno trentuno del mese di ottobre

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 16 novembre 2022 valido per il triennio 2019.2021 ed in particolare gli artt. 79 e 80 che disciplinano la costituzione e l'utilizzo del fondo per le risorse decentrate;

RICHIAMATO il D. Lgs 165/2001 prevede l'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche della costituzione del fondo delle risorse decentrate, presupposto necessario al fine dell'erogazione del salario accessorio dei dipendenti;

CONSIDERATO che la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce materia di competenza dell'Ente in quanto sottratta alla contrattazione collettiva integrativa e che, per quanto alle relazioni sindacali, è prevista esclusivamente l'informazione ai soggetti sindacali prima dell'avvio della contrattazione collettiva integrativa decentrata;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 79 del CCNL 16/11/2022, il fondo delle risorse decentrate è costituito:

- da risorse stabili (commi 1 e 1 bis) che presentano le "caratteristiche di certezza, stabilità e continuità", e che se legittimamente stanziare, rimangono acquisite nel Fondo anche per gli anni successivi;
- da risorse variabili (commi 2 e 3) che presentano le caratteristiche della "eventualità e della variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite, stanziare e messe a disposizione della contrattazione collettiva;

DATO ATTO che, come da previsione dell'art. 79, commi 1 e 1 bis le RISORSE STABILI sono costituite dalle seguenti voci:

- comma 1 lettera a)
 - Importo unico consolidato 2017 (art. 67 comma 1)
 - Risorse stabili di cui al comma 2 lettere a), b), c), d), e), f) e g) del Ccnl 21 maggio 2018;
- comma 1 lettera b): importo su base annua, pari ad Euro 84,50 per le unità di personale in servizio alla data del 31.12.2018, con decorrenza dal 01.01.2021;
- comma 1 lettera c): risorse stanziare dagli enti di incremento stabile della consistenza di personale;
- comma 1 lettera d): importo pari alla differenza degli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali;

- comma 1-bis: quota di risorse, già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1, con decorrenza dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione.

DATO ATTO altresì che le RISORSE VARIABILI sono espressamente elencate dall'art. 79 comma 2:

- lettera a): risorse già previste dall'art. 67, comma 3, lettere a), b), c), d), f), g), j), k) del Ccnl 2016/2018;
- lettera b): importo massimo pari all'1,2% su base annua, del monte salari 1997, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa;
- lettera c): risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa;
- lettera d): eventuali somme residue, dell'anno precedente, accertate a consuntivo, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 79, comma 3 del CCNL 16/11/2022, "in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6. Le risorse stanziate ai sensi del presente comma sono utilizzate anche per corrispondere compensi correlati a specifiche esigenze della protezione civile, in coerenza con le disposizioni del CCNL;

RICHIAMATO il comma 5, art. 79 del CCNL 16/11/2022, che stabilisce "Le quote relative agli incrementi annuali di cui al comma 1, lett. b) di competenza degli anni 2021 e 2022 e quelle relative agli incrementi annuali di cui al comma 3 di competenza dell'anno 2022 sono computate, quali risorse variabili ed una tantum, nel Fondo relativo al 2023. È possibile, in alternativa, computare la quota relativa all'anno 2021 delle risorse di cui al comma 1, lett. b), ferma restando la natura variabile ed una tantum della stessa, nonché le risorse di cui al comma 3, nella costituzione del Fondo anno 2022, qualora la contrattazione di cui all'art. 7 relativa a tale anno non sia stata ancora definita";

VISTI:

- l'art. 40, comma 3-quinques del D.Lgs 165/2001 in virtù del quale gli Enti Locali possono anche destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa "nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e dei parametri di virtuosità fissati per la spesa del personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle Regioni e agli Enti locali, secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del D.Lgs di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- l'art. 1, comma da 557 a 557 quater della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007);
- l'art. 9, comma 2 bis del D.L. 31.05.2010 N. 78, convertito con modificazioni in Legge 30.07.2010 n. 122 e s.m.i. , come modificato dall'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/2013, che prevede che "a decorrere dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio fossero decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nel quadriennio 2011- 2014"
- l'art.23, comma 2, del D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75 che dispone " a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo

1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato".

PRESO ATTO che la quantificazione totale delle risorse decentrate, stabili e variabili, nonché delle risorse destinate agli incarichi di elevate qualificazioni (posizioni organizzative) deve avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs n. 75/2017, ossia nei limiti delle risorse destinate al trattamento accessorio determinato per l'anno 2016;

RISCONTRATO che non tutte le voci che costituiscono il fondo delle risorse decentrate, rientrano nei limiti di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs 75/2017: alcune voci sono escluse per espressa previsione normativa o contrattuale altre si ritengono escluse alla luce della giurisprudenza della Corte dei Conti e di diversi interventi interpretativi e chiarificatori da parte della Ragioneria generale dello stato;

RICHIAMATI:

- l'art. 11 del D.Lgs 135/2018 "in ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento:

a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'art. 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico;

b) alle risorse previste da specifiche disposizioni normative a copertura degli oneri del trattamento economico accessorio per le assunzioni effettuate in deroga alle facoltà assunzionali vigenti, successivamente all'entrata in vigore del citato articolo 23";

- l'art. 79, comma 6 del Ccnl 2019/2021: "La quantificazione del presente Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di cui all'art. 16 (Incarichi di Elevata qualificazione) deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23 comma 2 del D. Lgs n. 75/2017 con la precisazione che tale limite non si applica alle risorse di cui al comma 1, lettere b), d), a quelle di cui ai commi 1-bis e 3, nonché ad altre risorse che siano escluse dal predetto limite in base alle disposizioni di legge".

RILEVATO, pertanto, che relativamente alla presente costituzione sono escluse dalla verifica del limite di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs 75/2017 le seguenti voci:

- incrementi di cui alla lett. b) del comma 2 dell'art. 67 del CCNL 21.05.2018;
- incrementi di cui alla lett. a) del comma 2 dell'art. 67 del CCNL 21.05.2018 (Euro 83,20)
- art. 79, comma 1, lett b) CCNL 16.11.2022: Euro 84,50 per le unità di personale non dirigente in servizio alla data del 31.12.2018;
- Art. 79, comma 1, lettera d) del CCNL 16/11/2022: differenziali posizioni economiche per un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali;
- Art. 79, comma 1-bis del CCNL 16/11/2022: differenziale stipendiale B3 e B1 e tra D3 e D1 (con decorrenza dal 01/04/2023);

RILEVATO invece che vi sono voci retributive, relative al salario accessorio dei dipendenti della PP.AA, che pur non facendo parte del fondo delle risorse decentrate, rientrano nei limiti di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs 75/2017 e tra queste rilevano presso l'Ente:

- Stanziamento per la retribuzione di posizione e di risultato dei dipendenti incaricati di posizione organizzativa (dal 01.04.2023 elevate qualificazioni);
- Salario accessorio del segretario comunale;
- Fondo del lavoro straordinario;

VERIFICATO che il limite di cui all'art. 23 comma 2 del D.lgs 75/2017 e quindi il limite 2016 è il seguente:

a) fondo per la c.i. per le voci soggetto a tetto	Euro 50.953,01	Fisse e variabili Non adeguato art. 33 c. 2 DL 34/2019 E DPCM 17/03/2020
B) delle risorse destinate a bilancio per le posizioni organizzative nei comuni privi di dirigenza	Euro 28.771,40	
c) compensi per il lavoro straordinario	Euro 6.996,52	
d) trattamento economico accessorio del segretario		Per l'anno 2023 sede di segreteria vacante
E così complessivi	Euro 86.720,93	

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 79 comma 1, del CCNL 16/11/2022, l'importo delle risorse decentrate PARTE STABILE per l'anno 2023 è così determinato:

ART 79 Comma 1 – RISORSE STABILI	Importo 2023
Risorse di cui all'art. 67, comma 1 e comma 2 lettere a), b), c), d), e), f) g) del CCNL 21/05/2018 – importo unico consolidato dell'anno 2017	Euro 50.391,30
Ai sensi dell'art. 67 c. 2 lett. a) per un importo pari di Euro 83,20 per le unità di personale in servizio alla data del 31.12.2015 a valere dal 2019;	Euro 1.298,75
Ai sensi dell'art. 67 comma 2 lett.b) per un importo pari alle differenze tra gli incrementi riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali;	Euro 1.273,81
Ai sensi dell'art. 79 comma 1, lettera d) del CCNL 16/11/2022: per un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali;	Euro 1.316,90
Ai sensi dell'art. 67 comma 2 lett c) per l'importo corrispondente alla RIA non più corrisposta al personale cessato dal servizio negli anni 2018- 2021;	Euro 1.947,01
Lettera g) importi corrispondenti a stabili riduzione delle risorse destinate alla corresponsione dei compensi del lavoro straordinario, ad invarianza complessiva di risorse stanziare;	Euro 0
Ai sensi dell'art. 79 comma 1 lettera b) importo su base annua, pari ad Euro 84,50 per le unità di personale in servizio alla data del 31.12.2018, anno 2023	Euro 1.267,50
Ai sensi dell'art. 79 comma 1.bis differenziale stipendiale, calcolato dalla data della riclassificazione del personale (01.04.2023) tra B3 e B1 e tra D3 E D1	Euro 2.609,74
Decurtazione per rispetto limite 2016	- Euro 1.385,30
TOTALE RISORSE STABILI	Euro 58.719,71

Di cui Euro 7.766,70 non soggette al limite

ACCERTATA la necessità di procedere alla costituzione del Fondo per le risorse decentrate di parte stabile per l'anno 2023, rinviando la quantificazione delle risorse variabili anche a destinazione vincolata, con successivo atto di Giunta Comunale;

DATO ATTO CHE il Comune di Toano:

- ha sempre rispettato il pareggio di bilancio;
- non si trova in condizioni di dissesto e non è strutturalmente deficitario;
- rispetta il limite della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557-quater, della Legge n. 296/2006, e s.m.i., e i valori soglia stabiliti dal surrichiamato Decreto 17 marzo 2020

DATO ATTO CHE in sede di costituzione complessiva del Fondo 2023 si provvederà:

- all'inserimento delle risorse variabili sulla base delle indicazioni della competente Giunta Comunale;
- all'inserimento di altre eventuali integrazioni/decurtazioni derivanti da previsioni normative e relative interpretazioni e applicazioni;

DATO ATTO CHE l'importo della costituzione del Fondo trova copertura nei capitoli di spesa del personale del bilancio 2023/2025 quantificati preventivamente al fine di assicurare il pagamento delle voci retributive con destinazione stabile, che saranno impegnati ai sensi del comma 2 lettera a) dell'art. 183 TUEL come modificato dal D.Lgs 126/2014;

RITENUTO quindi di determinare il fondo per le risorse decentrate dell'anno 2023 di parte stabile in applicazione delle sopra richiamate disposizioni contrattuali e legislative;

VISTI:

- il D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165;
- la legge 23 dicembre 2005 n. 266;
- il CCNL Funzioni locali del 16 novembre 2022, con particolare riferimento agli articoli 7, 8, 79 e 80;

DETERMINA

DI DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto, anche ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;

DI QUANTIFICARE in via provvisoria il Fondo delle risorse decentrate di PARTE STABILE per l'anno 2023, dando atto del rispetto di quanto previsto dall'art. 23 comma2, del D.Lgs 75/2017, come segue:

ART 79 Comma 1 – RISORSE STABILI	Importo 2023
Risorse di cui all'art. 67, comma 1 e comma 2 lettere a), b), c), d), e), f) g) del CCNL 21/05/2018 – importo unico consolidato dell'anno 2017	Euro 50.391,30
Ai sensi dell'art. 67 c. 2 lett. a) per un importo pari d Euro 83,20 per le unità di personale in servizio alla data del 31.12.2015 a valere dal 2019;	Euro 1.298,75
Ai sensi dell'art. 67 comma 2 lett.b) per un importo pari alle differenze tra gli incrementi riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali;	Euro 1.273,81
Ai sensi dell'art. 79 comma 1, lettera d) del CCNL 16/11/2022: per un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali;	Euro 1.316,90
Ai sensi dell'art. 67 comma 2 lett c) per l'importo corrispondente alla RIA non piu' corrisposta al personale cessato dal servizio negli anni 2018- 2021;	Euro 1.947,01
Lettera g) importi corrispondenti a stabili riduzione delle risorse destinate alla corresponsione dei compensi del lavoro straordinario, ad invarianza complessiva di risorse stanziare;	Euro 0
Ai sensi dell'art. 79 comma 1 lettera b) importo su base annua, pari ad Euro 84,50 per le unità di personale in servizio alla data del 31.12.2018, anno 2023	Euro 1.267,50
Ai sensi dell'art. 79 comma 1.bis differenziale stipendiale, calcolato dalla data della riclassificazione del personale (01.04.2023) tra B3 e B1 e tra D3 E D1	Euro 2.609,74
Decurtazione per rispetto limite 2016	- Euro 1.385,30
TOTALE RISORSE STABILI	Euro 58.719,71

Di cui Euro 7.766,70 non soggette al limite

DI DARE ATTO che in sede di costituzione complessiva del Fondo 2023 si provvederà:

- all'inserimento delle risorse variabili sulla base delle indicazioni che saranno fornite dalla competente Giunta Comunale;
- alle altre integrazioni/decurtazioni derivanti da previsioni normative e relative interpretazioni e applicazioni;

DI DARE ATTO CHE la costituzione del Fondo, come operata con il presente atto, per l'anno 2023 potrà essere suscettibile di rideterminazione e aggiornamenti alla luce di future novità normative, interpretative e/o nuove disposizioni in materia;

DI DARE ATTO CHE il Fondo risorse decentrate 2023, come stabilito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale per quanto concerne la conformità all'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;

DI ATTESTARE che il finanziamento relativo al Fondo per l'anno 2023 trova copertura negli appositi capitoli del bilancio 2023-2025 afferenti la spesa di personale, quantificati preventivamente al fine di assicurare il pagamento mensile delle voci retributive con destinazione già stabilita dal CCNL;

DI IMPEGNARE la parte restante di risorse stabili non utilizzabili per progressioni orizzontali storiche, indennità di comparto, indennità di turno, indennità per particolari condizioni di lavoro e servizio esterno, i cui importi sono determinati mensilmente in sede di erogazione delle retribuzioni mensili, con imputazione nel modo seguente:

- Euro 22.010,39 per compensi sul capitolo 10180102 Fondo produttività e aumenti contrattuali;
- Euro 5.458,58 per oneri sul capitolo 10180103 Contributi obbligatori su fondo produttività
- Euro 1.870,88 sul capitolo 10180701 Irap su fondo produttività

DI DARE ATTO che il fondo delle risorse per l'anno 2023 costituito in questa fase in via provvisoria, risulta contenuto entro il limite del 2016, al netto delle componenti escluse;

DI RIMETTERE a successivi atti della Giunta Comunale la quantificazione della parte variabile del Fondo;

DI TRASMETTERE il presente atto alle OO.SS. ed alla RSU, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 165/2001 e all'art. 7 comma 1 del CCNL 1.4.1999;

DI COMUNICARE il presente atto ai capigruppo consiliari

Toano, lì 31.10.2023

**IL RESPONSABILE DELL'U.O. CONTABILE
F.to DANIELE VALENTINI**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere **FAVOREVOLE** attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.

Toano lì, 31.10.2023

IL RESPONSABILE DELL'U.O. CONTABILE
F.to DANIELE VALENTINI

PARERE E VISTO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile e **VISTO** attestante la copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.

Toano lì, 31.10.2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Valentini dott. Daniele

Reg.Pubbl. n. 443/23

Copia della presente determinazione, viene pubblicata per quindici giorni consecutivi, dal 02.11.2023 al 17.11.2023, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico, come prescritto dall'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Toano lì, 02.11.2023

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Manfredi Dott.ssa Elena

N . 170 / Reg. Generale

N. 42 Reg. Servizio